

Guardarsi dentro

La libertà di essere se stessi

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Patrizia Fusaro

GUARDARSI DENTRO

La libertà di essere se stessi

Racconti e pensieri

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Patrizia Fusaro
Tutti i diritti riservati

“La fantasia è l’occhio dell’anima.”

Joseph Joubert

Quello che i miei occhi guardavano

Covid-19

Questo racconto si basa sulle vicende accadute in questo ultimo periodo.

Sto scrivendo nell'anno 2020; da circa qualche mese circola, in giro per il mondo, un virus nato in Cina. Mille supposizioni, fanno gli scienziati, per capire da dove sia arrivato; molte voci dicono che siano stati i pipistrelli a portare questo virus e i cinesi amano mangiare questo volatile, una specie di topo volante. Si dice anche che sia stata qualche nazione a contaminare l'aria della Cina.

Iniziarono a morire milioni di persone e i sintomi erano uguali a quelli di una semplice influenza stagionale: debolezza, febbre a 38 per poi arrivare al decesso improvviso. Colpiva molto gli anziani anche se, molte vittime, erano stati anche ragazzi in Cina.

Il boom dell'epidemia c'è stato inizialmente in Cina, come ho già scritto, poi pian piano è sceso in Italia con alcune persone che erano state in Cina. Arrivati a Milano, inizia l'epidemia nelle metropolitane. Iniziano ad essere contagiate

tante persone e le vittime sono sempre gli anziani affetti da patologie.

Si sa che nelle metropolitane, nei luoghi affollati come anche i centri commerciali, i bar, le pizzerie, le discoteche si può creare una grande forma di epidemia, così il virus colpì Milano terribilmente. La gente sembrava come impazzita; oltre il virus iniziava la psicosi nella mente delle persone, un vero e proprio disastro. Si ammalarono anche alcuni ministri, persone della televisione e non solo.

Lo Stato Italiano era davvero preoccupato, inizia a far mandare bollettino rosso – zona rossa – bollettino bianco – zona bianca... i soccorsi non avevano possibilità e attrezzature giuste per soccorrere le persone affette dal Covid-19.

La gente sembrava come impazzita, al primo caso iniziarono ad odiare i cinesi come se fosse stata loro la colpa. Ma ti pare che un essere umano voglia ammalarsi?

Dicevano di tutto contro i cinesi: che mangiano schifezze, che sono persone sporche che mangiano ogni tipo di animale. L'uomo, invece di trovare una soluzione al problema, lo creava usando il razzismo; addirittura, in alcuni paesi, picchiavano a sangue dei poveri cinesi. Io ho visto cose incredibili, ancora oggi stento a crederci e sono sempre più convinta che preferisco la

compagnia della razza animale a quella della razza umana.

La televisione mandava la notizia del virus in ogni momento e, ancora una volta, l'uomo invece di risolverlo, il problema lo creava... purtroppo.

L'uomo è fatto così: cattivo, egoista, falso, invidioso e pauroso; non tutta l'erba è un fascio ma la maggior parte di loro lo è.

Vedevo persone correre da una parte all'altra; in televisione, i telegiornali mandavano le notizie dalle città... Milano la più colpita e dopo Roma. Pian piano il virus è sceso in tutta Italia, anche nei piccoli paesi; sembrava che l'uomo fosse andato in guerra, assaliva i supermercati e iniziavano ad odiarsi fra di loro dandosi la colpa. Se una persona usciva di casa la guardavano come un alieno da evitare, dato che era uscito poteva aver contratto il Covid-19.

Persino le strutture ospedaliere non avevano attrezzature per soccorrere una persona con il virus; anche i medici andavano in panico. Se una persona stava male doveva chiamare il proprio medico curante e i carabinieri per essere soccorsa. Una cosa assurda quando ogni medico, anche quelli del pronto soccorso, deve soccorrere una persona malata, qualsiasi infezione o malattia lui abbia; il giuramento della medi-

cina dove stava in quelle situazioni? Così mandavano in panico ancora una volta le persone che, non solo avevano il timore di contagiarsi, ma anche la paura di non essere soccorsi e morire avendo contratto il virus: cose assurde.

Tante buffonate si dicevano in giro per non parlare della nostra sanità ospedaliera che si rifiutava di visitare le persone affette dal virus. Dovevamo chiamare il 112, il numero dei carabinieri se ci contagiavamo, oppure ci facevano morire.

Ordinanze ai cittadini di non uscire da casa ma solo per un'emergenza; hanno chiuso bar, saloni di barbieri e parrucchier, negozi di abbigliamento per evitare il contagio; le forze dell'ordine che esageravano con i cittadini, fermavano ogni macchina e anche le persone che passeggiavano o facevano sport, ma non era così la legge. Si poteva uscire per esigenze lavorative, familiari, di salute e in più si poteva passeggiare per strada o fare sport andando a correre; l'importante era non andare in massa per evitare la folla e una nuova serie di persone contagiate ma i carabinieri e i vigili del posto, per multare e fare i supereroi fermavano chiunque, divertendosi anche alle spalle dei cittadini, cose assurde.